

FAQ: Frequently Asked Questions

Feste del Primo Voto

Sezione A. Domande sul partenariato

A.1 Il partenariato obbligatorio deve presentare necessariamente un soggetto del terzo settore, un'istituzione scolastica e un'organizzazione giovanile?

No, non è obbligatorio avere nel partenariato soggetti rappresentanti di tutte e tre le categorie perché non tutti i Comuni possono contare su associazioni civiche, giovanili, scuole, biblioteche, consulte o tutto ciò che può coadiuvare la migliore riuscita del progetto. È richiesto che sia presente come ente partner almeno uno dei soggetti riportati e che abbia comprovata esperienza in ambito civico, culturale o educativo.

A.2 La Consulta giovanile può rientrare nella categoria relativa alle organizzazioni giovanili?

Sì, la Consulta giovanile può ricoprire il ruolo di organizzazione giovanile nel partenariato richiesto per la proposta progettuale.

A.3 Gli enti partner presenti nella candidatura devono avere sede legale o operativa in Piemonte o in Liguria o nello stesso Comune proponente?

No, non è obbligatorio per gli enti partner avere sede legale o operativa in Piemonte o in Liguria e di conseguenza nello stesso Comune proponente. È ritenuto un elemento qualificante riportare comprovate esperienze e competenze sui territori di riferimento.

A.4 La partecipazione in partenariato di più Comuni è possibile anche nel caso di Comuni che già soddisfano singolarmente il numero minimo di giovani richiesto dal bando?

No. Sono però valutate positivamente sinergie con le proposte candidate da altri Comuni.

A.5 Come può partecipare un Comune che non raggiunge il numero minimo di neo diciottenni richiesto dal bando?

Qualora un Comune non raggiunga la soglia minima di 30 neo-elettori, la candidatura potrà essere presentata in forma associata tra più Comuni che singolarmente non raggiungono la soglia, oppure il Comune potrà partecipare come secondo Comune partner all'interno di una candidatura presentata da un Comune che soddisfa il requisito minimo.

A.6 Nel caso in cui il soggetto capofila del progetto sia un'Unione di Comuni, è ammessa la partecipazione di un Ente del Terzo Settore in qualità di partner?

Sì, gli Enti del Terzo Settore possono svolgere il ruolo di partner in candidature con capofila un Comune o un'Unione di Comuni.



A.7 È possibile farsi affiancare da un soggetto terzo?

Sì, è possibile purché il Comune sia interamente e attivamente coinvolto nella progettazione e nell'implementazione del percorso e se ne dia riscontro nella candidatura.

A.8 La persona di riferimento può essere il rappresentante dell'ETS che il Comune ha coinvolto nella co-progettazione?

Sì.

A.9 Una stessa persona può svolgere il ruolo di referente per due candidature differenti?

Sì

A.10 Un'unione di comuni in forma non stabile può partecipare senza penalizzazioni di graduatoria?

Sì.

Sezione B. Domande sulla proposta progettuale

B.1 È possibile prevedere nella proposta un percorso con ulteriori azioni oltre alle quattro tappe obbligatorie da svolgere?

Sì, purché nel percorso presentato siano presenti le quattro tappe minime obbligatorie (Attivazione, Primo evento pubblico o festa di riconoscimento, Percorso informativo, Secondo momento pubblico di riconoscimento) da svolgersi nell'ordine indicato. Si ricorda inoltre che non saranno ritenute ammissibili azioni di comunicazione politico-elettorale diretta e indiretta, iniziative con un uso improprio della funzione istituzionale a fini potenzialmente percepiti come di parte, iniziative che non prevedano regole di equilibrio e moderazione tra candidati e liste e azioni che non garantiscano un pluralismo effettivo e inequivocabile.

B.2 È possibile prevedere incontri con liste/candidati?

Sì, nel Percorso informativo si possono includere confronti/dibattiti, purché con imparzialità, pluralismo, moderazione indipendente e regole condivise (no propaganda), come riportato nel testo del bando.

B.3 Cosa si intende per spazio pubblico o spazio all'aperto?

Lo spazio pubblico è ogni luogo fisico (strade, piazze, parchi, biblioteche, stazioni) accessibile a tutti, di proprietà pubblica o ad uso collettivo, che favorisce l'incontro, la socializzazione e lo scambio, distinguendosi dallo spazio privato. L'accessibilità implica assenza di barriere fisiche, economiche o sociali, con fruizione gratuita e inclusiva per chiunque, promuovendo democrazia e confronto comunitario in spazi aperti o coperti.

B.4 Quando si fa riferimento al requisito minimo dei 30 neo-18enni, ci si riferisce al numero totale dei cittadini che compiranno 18 anni nel corso dell'anno 2026?

Sì, il requisito degli almeno 30 neo-18enni a cui sarà rivolto il progetto intende il gruppo di nuovi maggiorenni dell'intero anno 2026.

B.5 È inammissibile la candidatura da parte di un Comune che avrà le elezioni comunali nel 2026?

Non è inammissibile ma a parità di qualità progettuale si darà la priorità a chi avrà le elezioni amministrative nel 2027 e in seconda battuta nel 2028. Questo è dettato da esigenze di valutazione degli esiti dei percorsi selezionati.

B.6 Come gruppo target di neo elettori sono ammissibili solo i neo-18enni o anche i nuovi cittadini (di origine straniera) anche se di età superiore ai 18 anni?

I dati che verranno considerati in fase di valutazione sono quelli riferiti ai neo-18enni. Il coinvolgimento di altri target potrà essere un particolare elemento di attenzione aggiuntivo.

B.7 Il progetto prevede il coinvolgimento diretto dei/delle giovani under 25 fin dall'inizio, affinché contribuiscano alla definizione dei linguaggi e delle modalità di partecipazione; questo approccio, pensato per evitare una progettazione esclusivamente "adulta", implica che alcune sezioni della candidatura non possano ancora essere definite con precisione, compilarle in attesa che vengano completate attraverso il percorso partecipativo iniziale?

Si invita a spiegare ed approfondire l'impostazione del processo in fase di candidatura e nelle sezioni apposite dei form, dettagliando il più possibile ed evidenziando le fasi e il valore dell'approccio progettuale partecipativo volto a un protagonismo giovanile reale. Si ricorda inoltre che a giugno è possibile incominciare l'eventuale percorso anche con una parte ancora di definizione progettuale.

B.8 Non conoscendo la data precisa delle elezioni politiche 2027 quando è possibile programmare il Secondo Momento Pubblico di Riconoscimento (appuntamento celebrativo a voto avvenuto)?

È possibile programmare l'ultimo evento nel periodo più probabile e poi eventualmente riprogrammarlo una volta conosciute le date del voto al fine di svolgere l'appuntamento celebrativo a voto avvenuto il giorno stesso o quello successivo, sviluppandolo in uno o più momenti organizzati da e destinati a chi ha votato per la prima volta. Si ricorda che infatti il bando dice "I progetti dovranno iniziare il 1° giugno 2026 e durare non meno di 18 mesi".

B.9 È possibile coinvolgere anche studenti non residenti nelle attività di formazione e sensibilizzazione?

I dati che verranno considerati in fase di valutazione sono quelli riferiti ai neo-18enni residenti del Comune proponente. Il coinvolgimento di altri target, come ragazzi e ragazze residenti in altri Comuni, potrà essere un particolare elemento di attenzione aggiuntivo.

Sezione C. Domande sulle disposizioni finanziarie

C.1 Qual è l'importo del contributo richiedibile?

- Minimo €12.000 (per progetti rivolti a Comuni/insiemi di Comuni con almeno 30 neo-elettori/ici).
- Massimo €80.000 (per progetti rivolti a Comuni/insiemi di Comuni con circa 100.000 abitanti) e fino a €160.000 per capoluoghi di Regione.

Feste del Primo Voto.

L'eventuale entità del sostegno inoltre terrà conto degli elementi progettuali presenti nella candidatura in modo che il possibile contributo sia coerente con la qualità della proposta presentata e con le azioni necessarie per la sua implementazione.

C.2 Qual è il cofinanziamento richiesto?

Almeno 25% del budget complessivo e sono ammesse voci in-kind (es. lavoro svolto dal personale pubblico dipendente, spazi normalmente a pagamento concessi a titolo gratuito, ecc). Il volontariato è escluso come forma di cofinanziamento, mentre è possibile coprire con l'eventuale contributo erogato rimborsi spese per i/le volontari/e.

C.3. È previsto un limite massimo di budget attribuibile al partner ETS rispetto al costo complessivo del progetto.

No, non è previsto un limite massimo. Tuttavia, il budget complessivo del progetto dovrà essere dettagliato e ripartito tra le diverse tipologie di voci di spesa. Qualora il Comune decida di affidare la gestione dell'intero budget a un ETS partner, sarà comunque obbligatorio specificare in modo puntuale le modalità di utilizzo delle risorse, inclusi i costi di lavoro e di struttura dell'ETS stesso.

C.4 Con riferimento alla gestione finanziaria, il Comune è tenuto a sostenere direttamente le spese relative al progetto oppure è possibile trasferire le somme all'associazione partner, che provvederebbe all'acquisto dei beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività?

In presenza di un documento di accordo di partenariato, è possibile trasferire le somme all'ente partner per le attività da realizzare. In rendicontazione potranno essere riportati i trasferimenti compiuti dal capofila al partner

Sezione D. Domande sulla documentazione richiesta

D.1 Il cronoprogramma e il budget dettagliato richiesti possono essere su format libero?

Sì, non sono previsti dei formati standard preimpostati per il cronoprogramma e il budget dettagliato richiesti.

D.2 È richiesta una delibera del Consiglio comunale?

Non è obbligatoria, ma costituisce titolo preferenziale allegare un documento approvato dal Consiglio comunale.

D.3 Per la prenotazione del servizio di Help Desk l'indirizzo mail deve essere istituzionale?

No, non è obbligatorio prenotarsi al servizio di Help Desk tramite l'indirizzo mail istituzionale. Si ricorda però che è necessaria la presenza del referente del Comune proponente.

D.4 È possibile presentare gli accordi di partenariato firmati anche a mano?

Sì



D.5 Se un'Unione di Comuni presenta una proposta progettuale, la sezione "Dati elettorali" presente nel Modulo di richiesta sulla piattaforma Rol a quale Comune fa riferimento?

Se la candidatura è presentata da un'Unione di Comuni, al Comune con la popolazione residente più numerosa sarà richiesta la compilazione dei propri dati elettorali nell'omonima sezione del Modulo di richiesta Rol. È necessario che gli altri Comuni presenti nella proposta progettuale compilino i dati elettorali del proprio territorio comunale nel campo riportato nella domanda C.4 presente nell'Allegato di approfondimento.

Se la candidatura è presentata da un Comune come capofila e diversi Comuni come partner, al Comune capofila sarà richiesto di compilare i dati elettorali della propria amministrazione nell'apposita sezione del Modulo di richiesta Rol. I Comuni presenti come partner potranno riportare tali numeri nel campo presente nella domanda C.4 dell'Allegato di approfondimento.

Se la candidatura è presentata da un solo Comune, quest'ultimo riporterà i dati elettorali nell'apposita sezione del Modulo di richiesta Rol e non compilerà il campo presente nella domanda C.4 dell'Allegato di approfondimento.

D.6 I dati dei votanti diciottenni alle elezioni politiche e comunali sono difficili da rilevare poiché l'effettiva presenza al seggio è segnalata spesso solo in modo cartaceo sui registri e, parallelamente, sulla scheda del singolo elettore; il dato non viene tendenzialmente rilevato dal singolo seggio e non viene comunicato a fine elezione all'Ufficio Elettorale. Come compilare i campi riguardanti tali dati?

Sia nel Modulo Rol sia nell'Allegato di approfondimento i campi relativi al Numero di votanti 18enni alle elezioni sia politiche che comunali sono impostati come NON obbligatori e compilabili solo se il dato è a disposizione o reperibile.



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 Torino (Italia) / T: +39 011 5596911 / CF 00772450011

compagniadisanpaolo.it